

Protocollo d'intesa, fra la Giunta Regionale della Lombardia, la Direzione Scolastica Regionale ed il Coni Comitato Regionale, per lo sviluppo in ambito scolastico di attività di educazione psicomotoria nella scuola primaria

Premesso che

- nel Programma Regionale di Sviluppo della VII legislatura, tra gli altri, si evidenzia l'obiettivo specifico 4.2.3. "Attuazione di interventi per l'educazione allo sport e la diffusione della pratica di attività sportive, riferiti in particolare alla promozione dello sport a livello scolastico, quale fondamentale strumento di formazione e di crescita sia fisica che psicologica;
- il 2° comma dell'art. 1 della l.r. 8 ottobre 2002 n. 26 individua nell'attività motoria sportivo-ricreativa un'alta funzione di educazione e di formazione della persona, di prevenzione delle malattie e disturbi fisici, di sviluppo delle relazioni sociali e di miglioramento degli stili di vita;
- il Direttore Scolastico Regionale al fine di favorire lo sviluppo ed il coordinamento di interventi di educazione motoria, fisica e sportiva nelle scuole di ogni ordine e grado ha disposto con proprie direttive (n. 53090 del 2 ottobre 2001 e n. 5220 del 5 dicembre 2001) l'istituzione della Conferenza dei Coordinatori di Educazione Fisica e della Rete Scolastica Sportiva;
- il Coni, oltre all'aspetto agonistico, riconosce allo sport un'alta funzione educativa e formativa;
- la Giunta Regionale, la Direzione Scolastica Regionale ed il Coni Comitato Regionale concordano che nella scuola l'educazione della mente e quella del corpo debbano avere un rapporto sinergico, in quanto l'attività motoria e sportiva tende a connotarsi come esperienza di vita attraverso la quale conoscere se stessi, sviluppare intelligenze, potenzialità e abilità personali, comunicare con gli altri e ad interagire positivamente con il mondo circostante;

Tutto ciò premesso

L'anno 2003 addì 27 nel mese di agosto, presso gli uffici regionali di via Rosellini n. 17 – Milano, la Giunta della Regione Lombardia rappresentata dall'Assessore ai Giovani, Sport e Pari Opportunità, Domenico Pisani, la Direzione Scolastica Regionale, rappresentata dal Direttore dott. Mario G. Dutto e il Comitato Regionale del Coni, rappresentato dal Presidente dott. Arch. Pino Zoppini

Adottano la seguente intesa

1. La Giunta Regionale della Lombardia si impegna a sostenere, anche economicamente, progetti che, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa (art. 40 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449), consentono di avviare, o proseguire dove già intrapresi, percorsi di educazione psicomotoria nelle scuole dell'infanzia ed elementari della Lombardia, attivati con personale qualificato (diplomati ISEF laureati in scienze motorie, non occupati stabilmente), che esercitino la loro attività educativa nei confronti degli alunni, alla presenza continua educativa nei confronti degli alunni, alla presenza continua dei loro insegnanti.
2. La Direzione Scolastica Regionale della Lombardia si impegna a porre in essere tutte le azioni necessarie per sensibilizzare le istituzioni lombarde di istruzione primaria sulle opportunità da inserire, all'interno dei Piani dell'Offerta Formativa che caratterizzano l'autonomia organizzativa e didattica della scuola italiana, percorsi di educazione psicomotoria nelle scuole elementari e dell'infanzia, servendosi di personale qualificato, informando, nel contempo, i dirigenti scolastici sulle opportunità, in termini di concorso finanziario, offerte dall'Amministratore Regionale alle Istituzioni scolastiche che attuano dette attività.
3. Il Coni Comitato Regionale della Lombardia si impegna a garantire, all'occorrenza, la presenza di istruttori qualificati.

4. I percorsi educativi dovranno essere improntati esclusivamente ad attività di gioco-motricità-sport e dovranno portare il bambino gradualmente a percepire e conoscere il proprio corpo in rapporto allo spazio ed al tempo (nel 1° ciclo della scuola elementare) ed allo sviluppo dell'equilibrio psicomotorio ed alla valorizzazione delle caratteristiche personali (nel 2° ciclo della scuola elementare).
5. Per i bambini, affetti da disabilità, non dovranno essere organizzati percorsi specifici; ma dovrà essere loro garantita la partecipazione, nel limite delle singole capacità, ai percorsi educativi insieme a tutti gli altri alunni.
6. Il progetto, attuato in forma sperimentale a decorrere dalla prossima stagione scolastica 2003/2004, coinvolgerà un limitato numero di istituzioni scolastiche, di una o più Provincie della Lombardia, e sarà accompagnato da test di valutazione che possono determinare, in termine di agilità e resistenza fisica, gli eventuali miglioramenti conseguiti dai ragazzi (soltanto quelli del 2° ciclo della scuola elementare) coinvolti nell'attività psicomotoria scolastica.
7. Il numero delle istituzioni scolastiche che potranno essere coinvolte sarà determinato dalle risorse finanziarie regionali disponibili per questa attività, mentre la scelta delle proposte sarà determinata dalla qualità dei progetti presentati e dalla data di presentazione degli stessi.
8. Il Dirigente dell'Unità Organizzativa Promozione e Sviluppo dello Sport della Direzione Generale Giovani Sport e Pari Opportunità nella Giunta della Regione Lombardia, nel rispetto dei criteri e delle modalità individuati con d.g.r. 25 luglio 2003 n. VII/13813, è autorizzato a concedere contributi, nella misura massima del 30,00% (nel limite della quota dell'assegnazione per le attività sportive scolastiche individuata con la d.g.r. 20 giugno 2003 n. VII/13812) sulle spese conseguenti alle prestazioni professionali degli istruttori che affiancano gli insegnanti elementari nell'attività di educazione psicomotoria scolastica. Detti contributi saranno assegnati ed erogati ai Dirigenti Scolastici, se tutte le spese conseguenti a detta attività fanno capo all'istituzione scolastica, ovvero alle amministrazioni provinciali o comunali competenti se dette spese fanno capo a queste ultime.
9. I Dirigenti scolastici, ovvero le amministrazioni provinciali o comunali, possono direttamente incaricare istruttori qualificati (diplomati ISEF o laureati in scienze motorie non occupati stabilmente), ovvero possono sottoscrivere contratti e/o convenzioni con associazioni sportive non lucrative, enti di promozione sportiva e federazioni che si impegnano a garantire le prestazioni professionali di istruttori qualificati (diplomati ISEF o laureati in scienze motorie non occupati stabilmente), resta comunque inteso che l'attività didattica, sia nella scuola dell'infanzia che in quella elementare, dovrà essere programmata secondo quanto riportato nei precedenti punti 4) e 5).
10. Ai Dirigenti scolastici compete l'onere del monitoraggio mensile delle prestazioni dei singoli istruttori, delle risorse economiche impegnate e della raccolta dei dati sulla qualità e tipologia delle prestazioni date e sul numero dei partecipanti al progetto e dei fruitori.
11. Al termine del primo anno di sperimentazione, saranno effettuate le necessarie verifiche e in considerazione dei risultati conseguiti le tre amministrazioni interessate valuteranno se proseguire la sperimentazione o sottoscrivere una intesa per estendere il progetto in tutte le scuole della Lombardia.

L'Assessore allo Sport, Giovani e Pari Opportunità della Giunta della Regione Lombardia
Domenico Pisani

Il Direttore della Direzione Scolastica Regionale
Mario Dutto

Il Presidente del Coni Comitato Regionale
Pino Zoppini